

QUADERNI DI GIOVANNA 2015

MASSIMO LIBERATORI NONNO CAPORETTO

No a tutte le guerre è il primo grido di battaglia

Poi l'asino cammina tira su questa mitraglia

e pure il Piave mormorava là placido al passaggio

dei primi fanti era.... Il 24 maggio

E nonno a me mi raccontava tutte le sue guerre

lui povero falegname senza casa e senza terre

lui che il pensiero di avere un giorno un tetto

lo fece solamente al ritorno da Caporetto

Dove i solchi dell'aratro divennero trincee con il ghiaccio dentro al cuore ed i piedi nella neve

dove i canti di stagione e l'amore di Maria cadevano sotto i colpi secchi dell'artiglieria

Così l'ebbe anche mio nonno falegname e poveretto

i piedi nella neve ed in spalla il suo moschetto

per difendere una linea di confine tra gli uomini e non certo per le stelle alpine

Muti passavan di lì quella notte i fanti tacere bisognava andare avanti l'esercito marciava per raggiunger la

frontiera

per far contro al nemico di corpi una barriera

Si udì tutto di un tratto dalle violate sponde un sommesso triste canto il mormorio dell'onde

i profughi eran giunti qui ovunque da quei monti

venivano a gremire del Piave tutti i ponti

E le parole cambiano nel senso e nell'estetica

con dentro un pezzo d'anima o la truffa d'una predica

ed i cavalli intanto di Frisia sul confine cambiano la scena divorando stelle alpine

Che son l'unico ricordo di nonno che va in guerra

le riportò il suo amore alla sua gente alla sua terra

e dentro al cuore una trincea da Tripoli all'impero

aiuto gesù mio io pure sono uno straniero

Chiudeva dolcemente nonno il ciclo delle stagioni

ed ecco finalmente arrivare i tempi buoni

Mio nonno lo ricordo suonatore di bombardino

dedicare questa musica al sole del mattino

CARLA CALZOLARI E MARIA GRAZIA BUSI *LA STRADA CHE SALE SUL GRAPPA*

Con un'aria di povera gente, SALGONO PIAN PIANO racconta la salita dei nostri soldati Alpini nelle trincee del Monte Grappa

*Salgono pian piano
salgono a passo lento
con il fucile in spalla,
la penna nera al vento...*

*Salgono pian piano,
salgono in cima al Grappa
nella trincea di fango,
dove stan combattendo....*

*Salgono pian piano,
van su a passo di mulo,
chi pensa alla sua casa,
chi pensa alla sua mamma.....*

*Salgono pian piano,
e incontrano chi scende,
barelle di soldati,
feriti e moribondi....*

*Salgono pian piano,
salgono a passo lento,
cantando i loro canti,
qualcuno sta pregando....*

*Salgono pian piano,
salgono a passo lento,
sanno che in cima al monte...
li aspetterà la morte
sanno che in cima al monte...
li aspetterà... la morte...*

ROBERTA PESTALOZZA, AZZURRA GIUDICI, SAMUELA MARZOLA

ALTOPIANO

Questa canzone è dedicata a tutte le vittime cadute ingiustamente durante la Grande Guerra. Il testo è ispirato dalla lettura di vari libri e documenti di quel periodo storico, in particolare il libro Un anno sull'Altipiano di Emilio Lussu.

*La tradotta che parte da Torino
a Milano non si ferma più
scendono dai monti gli alpini alla guerra Valtellina,
Piemonte e anche Sardegna
con il mare nel cuore
molte persone al fronte
senza capire*

RITORNELLO

*Bevi cognac bevi, spara spara
Uno due sorsi di morte
nella stretta trincea spara contro
TESTO E MUSICA da inserire*

QUADERNI GIOVANNA DAFFINI 2016

FRANCESCA PRESTIA *LA DECIMAZIONE DELLA CATANZARO*

TESTO

**Nell'afa dell'estate, a Santa Mara La Longa
Ventotto soldati attendono la morte .
Davanti al cimitero quei figli disperati,
Che guardano i cipressi e il muro screpolato.**

**Le spalle hanno rivolte ai compagni armati,
Che aspettano confusi l'ordine dannato.
Il 141° scava le bombe scosso
Il 142° bestemmia a più non posso**

*Compagni della Catanzaro, vi hanno fucilati,
Col piombo dei fratelli vi hanno ripagati.
1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 vi hanno sorteggiati
1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 davanti a un muro decimati.*

**Sconvolti dalla fatica, le gocce del sudore,
Si confondono dolcemente con le lacrime del cuore.
Fratelli uccidono fratelli, italiani uccidono italiani
In quella guerra sporca, tutto appare capovolto**

**Brigata Catanzaro stai uccidendo i tuoi eroi,
Solo perché disgustati dal sangue e dal terrore.
Quei soldati erano stanchi e volevano dormire
Ma i loro generali li vogliono seppellire.**

*Compagni della Catanzaro, vi hanno fucilati,
Col piombo dei fratelli vi hanno ripagati.
1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 vi hanno sorteggiati
1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 davanti a un muro decimati.*